

Al Monaldi i 30 anni del Centro regionale

# Aumentano i trapianti “Ma servono donatori”

Il cardiocirurgo in pensione Cotrufo: “Il mio reparto spogliato di strutture e personale”  
C'è un'indagine della Corte dei conti

Non voleva certo rovinare la festa: i trenta anni del Centro regionale trapianti, celebrati ieri nell'aula magna dell'ospedale Monaldi: quasi 3 mila vite salvate. Ma Maurizio Cotrufo, il “Maradona del cuore”, come lo chiamavano, ora in pensione - colui che eseguì il primo trapianto nel 1988 al Sud - scuote la platea, presente il governatore Vincenzo De Luca: «Mi dicono che il mio reparto al terzo piano viene depredato di strutture e personale. Si crea un rischio per i pazienti. Riportatelo alla sua integrità, lo si deve non alla mia persona. Ma si offende l'istituzione che oggi festeggiamo». Che succede? Sul Centro trapianti di cuore del Monaldi esiste un comitato di genitori di bambini trapiantati e trapiantati adulti. Sono stati ascoltati dalla Procura della Corte dei conti che ha aperto un fascicolo. Si indaga sui lavori per realizzare il centro trapianti al quarto piano: 3,4 milioni, appalto aggiudicato nel 2021, cantiere su cui “sono sorte problematiche e scelte diverse rispetto al progetto iniziale”. I pm contabili Gianluca Braghò e Davide Vitale vogliono vedersi chiaro. Intanto la direttrice generale del Monaldi, Anna Iervolino, rassicura così Cotrufo: «Le sue parole non cadono invano. Alla Cardiocirurgia sono oggi dedicati secondo, terzo piano e a breve il quarto piano. Abbiamo anche un altro intervento per ristrutturare la Cardiocirurgia pediatrica. Nessun passo indietro, andiamo avanti senza intimidazioni e suggestioni». Poi Iervolino lancia un messaggio che sembra diretto ai primari presenti in sala, lueggiano forse ritardi e difficoltà intorno al centro trapianti di cuore: «Mi auguro che tutti possano trovare coesione». Quando prende la parola, De Luca ci mette il carico da novanta: «Abbiamo dovuto mettere ordine, il trapianto non è una bottega privata, ma si lavora in maniera organizzata e sulla base di criteri nazionali».



▲ Convegno L'incontro al Monaldi

## L'indagine sul femminicidio

### Silvia Novak, in un audio il suo “urlo straziante”

Alle 16, 11 minuti e 56 secondi del 15 ottobre le telecamere di videosorveglianza di una proprietà privata di Ogliastro Marina, in Cilento, registrano «l'urlo straziante» di una donna. Dopo 24 secondi, il grido si ripete. Per i magistrati di Vallo della Lucania, quella è la voce di Silvia Novak, 53enne tedesca che viveva in Cilento con il compagno, Kai Dausel, 62 anni. Tre giorni dopo, il corpo senza vita della donna viene ritrovato, bruciato per metà, nel bosco alle spalle dell'abitazione dove la coppia di cittadini tedeschi viveva. L'audio è agli atti delle indagini dei carabinieri che vedono Kai in cella con l'accusa di aver assassinato Silvia. Giovedì l'uomo dovrà comparire davanti al giudice per la convalida del fermo. Assistito dal suo difensore, avvocato Felice Carbone, è pronto a rendere interrogatorio. Finora ha sempre respinto le accuse. Domenica aveva anche partecipato all'iniziativa promossa da un'associazione per collocare una panchina bianca in memoria di Silvia. Uno degli elementi-chiave dell'inchiesta è la traccia di sangue di Silvia rilevata dal Ris sul paletto della recinzione confinante con la pineta. Secondo gli inquirenti, dopo il femminicidio l'assassino è rientrato in casa passando dal retro. L'analisi dei filmati della videosorveglianza descrivono una sequenza che vede un uomo a torso nudo uscire alle 16.07 del 15 ottobre dalla proprietà dove viveva la coppia. Alle 16.11, si ascolta l'urlo «straziante» di una donna. — **d.d.p.**

L'occasione serve a lanciare l'appello ai donatori che mancano. «Oggi in Campania sono 640 i pazienti che attendono ancora un organo per il trapianto», fa sapere il governatore. Guardando alle dichiarazioni lasciate in vita registrate al ministero della Salute, in nessuna provincia (ad eccezione di Salerno) si arriva al 60 per cento di consenso. «Ma nelle Asl campane invece il tasso di consenso schizza al 97 per cento», dice De Luca. «Negli ultimi tre anni i trapianti di cuore in Campania si sono triplicati - fa sapere Pierino Di Silverio, coordinatore del Centro regionale trapianti - raggiungendo le prime posizioni in Italia. Nel 2024 abbiamo già superato i 100 trapianti, più 12% rispetto al 2023, ridotto del 10 per cento la percentuale di rifiuto alla donazione». In prima fila oltre a Cotrufo ci sono chirurghi del calibro di Fulvio Calise, Andrea Renda, Oreste Cuomo. «Voi avete fatto i medici - scherza De Luca - Io mi piango i debiti: 460 milioni da pagare fino al 2041. Avete fatto la bella vita, speso a piè di lista, per soddisfare un po' di professionisti. Adesso dal ministero dicono che abbiamo troppi reparti: ma aspettavano me per fare questi conti?». — **alessio gemma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posillipo

## Fontana degli Incanti finito il restauro i leoni ritrovati illuminati di notte

«La fontana degli Incanti è tornata come nelle foto di mezzo secolo fa»: il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, saluta così la conclusione del restauro del monumento in piazza Salvatore Di Giacomo a Posillipo con il ritrovamento dopo oltre quarant'anni delle quattro sculture a forma di leone ritenute perdute: adesso, saranno illuminate di sera.

L'opera del Cinquecento, rimaneggiata nell'Ottocento, è stata rimessa in funzione da Comune e Abc con il piano per le fontane cittadine. Dopo il restauro degli impianti storici di via Partenope, largo Sermoneta e in altre zone della città, si annunciano lavori alle fontane della Principessa Jolanda a Capodimonte, Centro direzionale, parco Mascagna, alla fontana del Marinaretto a Mergellina e a quelle della Villa comunale.

All'inaugurazione sono intervenuti il direttore generale di Abc Sergio De Marco, l'assessore alle infrastrutture Edoardo Cosenza e i rappresentanti della Prima municipalità. Il ripristino del monumento degli Incanti è un nuovo passo nella riqualificazione di piazza Salvatore Di Giacomo. La municipalità ha già ripristinato l'impianto di irrigazione, affidato il verde a 100 x 100 Naples e a breve si realizzerà un'area giochi. Ma c'è anche la questione della giostrina gestita da un privato che stona con le architetture storiche della piazza vincolata dalla Soprintendenza. «Sono in corso verifiche sulla struttura - spiega la presidente Giovanna Mazzone - Sicuramente necessita di un restyling, così non può stare anche in termini di sicurezza. Vedremo se è il caso di tenerla, laddove ci sono concessioni e permessi possibili». Il restauro della fontana è stato seguito dal vicepresidente Marcello Matrusciano, posillipino doc: «Un anno fa ero qui per far rimuovere i quattro wc installati per protesta. Oggi, sono tornati l'arte e la storia».

— **paolo popoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPANIA IN TAVOLA LA POTENZA DEL GUSTO

### ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Ecco la Campania delle eccellenze enogastronomiche. La nuova Guida di Repubblica li racconta nel dettaglio partendo dal loro intenso rapporto con i territori in cui nascono e di cui sono espressione. Ecco allora che la penisola Sorrentina si scopre attraverso il provolone del Monaco dei monti Lattari, oppure la Costa d'Amalfi e quella Sorrentina grazie ai sentieri dedicati ai limoni iconici. E se il Cilento e il Casertano conducono i lettori lungo le vie della mozzarella e della ricotta di bufala, l'area vesuviana si svela grazie ai suoi pomodori. Il tutto senza dimenticare le aree del vino e dell'olio. Un elenco lunghissimo di prodotti d'eccellenza. A corredo tante interviste ai protagonisti del food campano, tra chef, pizzaioli, imprenditori, produttori e volti istituzionali del settore. E un'ampia rassegna di indirizzi dove mangiare, comprare e dormire.

**INEDICOLA**

E SU [REPUBLICABOOKSHOP.IT](http://REPUBLICABOOKSHOP.IT) E SUBITO  
DOPO IN LIBRERIA, SU [AMAZON](http://AMAZON) E [IBS](http://IBS)

In collaborazione con


**la Repubblica**

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU

